

Protocollo Z1.2024.0039170 del 06/11/2024

Spettabile Consigliere regionale Paola Pollini

Email:
paola.pollini@consiglio.regione.lombardia.it

e, p.c.

DIREZIONE CENTRALE AFFARI
ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ
PARTECIPATE
LEGISLATIVO, AUTONOMIA E
SEGRETARIA DI GIUNTA
RICCARDO PERINI

Presidente del Consiglio Regionale -
Federico Romani
Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Dirigente Servizio Segreteria Consiglio
regionale - Emanuela Pani
Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Oggetto: Risposta a ITR 2490

Gentile Consiglieria Pollini,

in riferimento all'ITR 2490, avente ad oggetto la mancata Valutazione di Incidenza nel progetto per la regolazione del lago d'Idro, si precisa che la Struttura Commissariale per il contrasto al dissesto idrogeologico in Regione Lombardia ha incaricato l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) della revisione e dell'aggiornamento del Progetto Esecutivo (PE) delle Nuove Opere di regolazione del Lago d'Idro, intervento reso necessario dalla presenza in sinistra idrografica di una frana che, al verificarsi dello scenario di rischio peggiore, andrebbe a occupare l'alveo del fiume Chiese e a ricoprire l'attuale traversa; inoltre, l'attuale "galleria degli agricoltori", nonostante i recenti interventi di messa in sicurezza per cui sono già stati impegnati 1,5M€ (di cui € 626.000 già spesi), presenta delle criticità e richiede ulteriori interventi.

AIPo, dopo aver completato la parte tecnica di revisione e aggiornamento del PE, con nota del 18/01/2023 ha presentato, ai sensi dell'art.25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006, domanda di proroga della validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. n.107 del 17/04/2013, espresso in esito

della VIA fatta sul Progetto Definitivo, già prorogato per 5 anni con D.M. n.76 del 26/03/2019, del progetto di “Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d’Idro (BS)”, così come di ottemperanza alle condizioni ambientali, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006. Tale istanza comprendeva, oltre allo stato di attuazione del progetto, l’aggiornamento dello studio di impatto ambientale e della valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del D.P.R.357/1997. Si evidenzia che tale Studio è predisposto in osservanza delle disposizioni della Direttiva 92/43/CEE, Art.6, paragrafi 3 e 4, e al D.P.R. 357/97 e ss. mm. ii., Art.5 e Allegato G e si sviluppa secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) redatte d’Intesa tra il MATTM, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall’Italia nell’ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l’EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

In merito a tale istanza, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA (MASE) ha espresso parere n. 829 il 4/09/23 (**allegato 1**), prorogando i termini di validità della compatibilità ambientale per ulteriori cinque anni. Relativamente all’aggiornamento della valutazione d’incidenza, la Commissione ha specificato quanto segue: *“nella documentazione integrativa è stato predisposto anche uno studio di incidenza che aggiorna le risultanze delle precedenti analisi e ne conferma gli esiti, supportato anche dai monitoraggi e censimenti condotti nel sito ed esternamente. Particolarmente importante è la prosecuzione dei monitoraggi in corso d’opera (CO) e post opera (PO), e l’affinamento dei sistemi modellistici previsti oggetto della condizione A2 del decreto di VIA, in relazione all’incidenza sulle variazioni degli afflussi-deflussi delle condizioni meteorologiche in particolare legate ad eventi estremi, di sempre maggior verifica, che recentemente hanno condotto ad interventi emergenziali di regolazione privi di valutazione di incidenza”*.

La stessa Commissione VIA, in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, ha anche rilasciato il parere n. 828 del 04.09.2023 (**allegato 2**).

La Commissione VIA ha pertanto espresso tali pareri in considerazione di quanto documentato nell’istanza dall’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), sussistendo le condizioni per la concessione della proroga del termine di validità precedentemente assegnato, anche tenuto conto degli aspetti relativi alla valutazione di incidenza. La procedura si è quindi conclusa con i Decreti MASE n. 484 del 18/10/2023 (proroga del provvedimento VIA) e n. 511 del 30/10/2023 (verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali).

Si precisa inoltre che AIPO, su specifica richiesta della Struttura Commissariale per il contrasto all’emergenza idrogeologica in Regione Lombardia, a garanzia della regolazione in essere e come verifica *ante operam*, ha attivato nell’estate del 2023 i seguenti servizi di monitoraggio ambientale, articolati sul triennio, che integrano e aggiornano i dati già in parte raccolti dalla Provincia di Trento:

1. PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE. STUDIO PLURIENNALE DELLA FAUNA E HABITAT LAGO IDRO, IT3120065, COMUNE AMMINISTRATIVO BONDONE, SIC/ZPS: ZSC/ZPS;
2. PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE VEGETAZIONE E FLORA DELLA ZSC/ZPS IT3120065 LAGO D'IDRO

Si allegano le prime risultanze del monitoraggio (**allegato 3**).

In ogni caso, si precisa che il progetto delle nuove opere non modifica la regola di gestione del lago d'Idro approvata nel 2002 e non necessita quindi di una VINCA che tenga conto di escursioni diverse da quelle a suo tempo approvate. Si concorda, naturalmente, sulla necessità di procedere con una specifica valutazione d'incidenza nel caso si intendesse procedere alla modifica della regola vigente.

Distinti Saluti

L'Assessore
GIANLUCA MARCO COMAZZI

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.